

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

N.

I 2.

Bologna

19 Germinal

Domenica 8 Aprile

An. I. della REP. CISALP.



IL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

**CIRCOLO COSTITUZIONALE
DEL GENIO DEMOCRATICO.**

MODERATORE AVVOCATO POZZI.

Seduta 17 Germinale.

Après la Sessione con un piccolo Discorso del Moderatore intorno all' elezione fatta sopra di lui, dopo del quale spiega con molta chiarezza ed energia alcuni articoli della Costituzione. — Parla il Citt. Lucio Savioli sul servizio militare; dimostra con fatti storici, che gli antichi Sacerdoti concorse ro alla difesa della Patria; che lo fecero ne più moderni tempi, e che perciò essendo i nostri preti Cittadini, che godono d' uguali diritti cogl' altri, concorrer devono anch' essi al servizio civico, ed in caso di bisogno alla difesa della Patria e della Libertà. — Parla il Moderatore Pozzi sull' invidia, dimostra che essa è una delle cause della disunione che tal volta nasce nella Repubblica; dimostra che solo l' unione può conservarla, e che gli impieghi lungi dal divenire un motivo d' in-

vidia, debbono essere un' oggetto di servitù; giacchè gli impieghi obbligano gl' impiegati a sacrificare il loro tempo, e la loro quiete al pubblico bene. — Riferisce il Citt. Alessandro Savioli, che pel vantaggio del Circolo la Società Tipografica assume a proprie spese la Stampa de' discorsi, che ne saranno dichiarati degni. — Propone il Citt. Zanetti l' esame della quistione, quali siano i mezzi di ridurre l' invidia in virtù Republicana, ed è incaricato dal Moderatore d' intraprendere tale esame. — Parla il Citt. Floriano Fabri del Servizio militare. Dimostra con energia l' antico errore, che solo i discoli vi erano impiegati; ma che in una Repubblica si debbano impiegare i più abili, ed i più costumati. Incoragisce i padri ad instigare i Figli del loro dovere verso la patria acciò sorgano di essi tanti buoni difensori di quella e tanti amici della pubblica sicurezza, e della comune tranquillità.

REPUBBLICA CISALPINA

S'aspetta a momenti il Citt. Garat a Bologna troppo noto per le sue adorabili qualità, che passa a Napoli ambasciatore presso di quella Corte. Si spera che la sua missione possa essere di breve durata.

Il Cittadino Soldini Segretario presso il Ministro dell'Interno si è fatto superbamente ricamare in argento un abito Nazionale eguale in tutto al costume dei Segretarij Centrali dei Ministerj, e ciò ad oggetto di non esser confuso con tutta la plebaglia che veste l'abito suddetto. Le insinuazioni però di taluno avendoli fatto comprendere che vestendolo correrebbe rischio d'esserne spogliato perchè a lui incompetente, con vero dispiacere di non poter soddisfare le sue ambiziose voglie, e vedendo ben lontano il caso d'essere promosso alla carica di Segretario Centrale come sperava, anzi teneva per sicuro avanti la nomina del Cittadino Rasori; invita chiunque volesse farne acquisto a presentare le sue obblazioni.

Aristocratici; vi ricordate voi quello che v'ho detto tante volte che senza o la vostra conversione, o il vostro estermio la Repubblica non può esser tranquilla? Furbacci.... voi già meglio di me lo sapevate che altro non fate che cospirare contro di essa. Ma giacchè non volete convertirvi, sappiate che l'estermio è vicino, ed al sacro terror delle leggi ed alla vigilanza delle Commissioni militari l'opera è intieramente affidata. Jeri il Sig. Ex Conte Dadina, quella stracciata Eccellenza, che pettoruto marciava per le nostre contrade, con un servo che lo seguiva che era il vero ritratto della fame, e della miseria, assieme con quell'altro buon capo d'opera del Sig. Alessandro Serbo che abi-

tava in casa Pepoli sono andati in arresto per delitti d'alta polizia. Si sono trovati scritti curiosi ed altri documenti, che li potranno servire per un buon requisito, onde avere un sollecito passaporto per l'altro mondo.

ARTICOLI COMUNICATI. CITTADINO ESTENSORE.

Avendo jerlaltro montata la guardia a porta Maggiore, mi sarei tutto creduto, eccettuato il dover stare allo scuro tutta la notte. Pure allontanandomi dal quartiere per poco, vi giungo a sera, ed entrandovi ravviso quel luogo illuminato con un piccolo lamincino da oglio, quasichè dove i cittadini si radunano per la pubblica tranquillità debba considerarsi come una stalla. Io non ti dirò le mie maledizioni, e quelle de miei compagni, dirette all'inventore di questa vile spitorchierà, che quantunque tu non sia tanto delicato di coscienza, ti scandalizzeresti di molto. Ma per accidente questo maledetto lume si rovescia, l'oglio cola intorno alla tavola, che eravi sottoposta, ed a due cittadini, che sotto di esso trovavansi assentati, le si rovina tutto l'uniforme. Io non credo d'aver bestemiato tanto a questo mondo, quanto ho fatto in quest'occasione, massimamente al veder comparire un altro lume tanto minore del primo, per cui dalla rabbia il Capo-posto fu costretto a farsi provveder dal citt. Facchino alcune candele, se volle avere la compiacenza di passare la notte col lume, poichè dovea vegliare. „Dimmi un pò tu, che bai tanto sale in zucca, se questi garbati amministratori ci abbiano presi per cittadini onerati amanti della patria, oppure per una massa di bestie? Io già preveggo, che tu mi risponderai, che

semiglianti trattamenti ai galantuomini non si dovrebbero fare, ma che bisogna compatirli, perchè essi rissolvono, e procedono secondo la loro capacità, e le loro inclinazioni.

Un Granatiere della C. Roatti.

Municipalità di S. Domenico sappiate, che l'altra sera un buon cittadino, tuttochè avesse la lanterna, intoppò nel gradino, che molto avanti sporge dalla casa detta Tibaldi nella piazzetta Calderini, e cadde sù di esso boccone. La percossa le si rese sensibile un poco alla *Cartilagine Mucronata* alias bocca dello stomaco, ma il peggio fu della povera lanterna, che in molti pezzi divisa, si tramutò in una mal concia fetella. Che i fentoni siano atterrati, appianati i gradini dei portici, e dei viali va bene, ma che i gradini delle porte delle case siano tanto insolenti, che s'allarghino molto più avanti del muro, (termine, che loro dovrebbe essere prescritto) Voi, o Municipalisti per la stessa ragione nol dovete, e nol potete soffrire.

Salute, e rispetto.

Un PATRIOTA.

NOTIZIE ESTERE.

Abbiamo da Parigi che il ministro delle relazioni estere ha annunziato l'altr'jeri al direttorio che il progetto di costituzione presentato all'assemblea costituente del popolo batavo, è stato accettato. — Siamo pure assicurati che il progetto di costituzione, spedito dal cittadino Ochs da Parigi, e stato il 15 Marzo accettato dall'assemblea nazionale di Basilea — E' giunta a Parigi una deputazione del nuovo governo di Berna — Nel totale di circa sei mila uomini, cui ammonta la perdita delle truppe Bernesi in tutti gli corsi affari, si sono neverate quasi ottocen-

to donne, le quali combatterono disperatamente — In uno de fogli Francesi leggerò il seguente articolo interessante. — Siamo in questo momento assicurati, che la Città di Amburgo si è data al Re di Prussia: questa notizia sembra abbastanza probabile in seguito alle ultime lettere che annunziavano che le truppe del Re di Prussia si erano avvicinate fino ad una mezza lega dalla Città, e che l'imperatore era in procinto di cederla ad una potenza, che si poteva facilmente indovinare.

Osservando che il malcontento è ormai generale negli Stati Uniti, si ha fondamento di temere una vicina esplosione. Il governo che solo forse ne avrebbe il danno, fa ogni sforzo per mettersi in istato di difesa; ma è inquietato dalla probabilità, che si fa giornalmente maggiore, di una guerra colla Francia. Il partito Francese è vivamente abbracciato dai malcontenti, i quali per il bisogno d'essere soccorsi, si lusingano che que' repubblicani concorreranno a ristabilire la libertà dell' America con non minore disinteresse e generosità del loro ultimo tiranno.

Allorchè la tirannia Inglese non ha più un freno, allorchè questa ha abbrutito colla violenza la massa di un intero popolo, scorre allora con baldanza tutte le classi del corpo sociale, ne sceglie le vittime per immolarle a suoi capricci; allorchè minacciata infine dalla lunga decrepitezza dei suoi delitti, allora si scaglia più furiosa, e ovunque porta sterminio, e morte... Pitt, nel momento che vanta sicurezza, e coraggio contro i nemici esterni, trema pur anche pel fermento, che intorno a lui s'alza furibondo... Così agiscono i tiranni, quando il terrore de' loro misfatti è giunto al colmo, e vedono la

sorte che loro sovrasta imminente, gridano; cospirazione, congiura, alto tradimento; ecco quei fatali vocaboli, che copron sempre le perfide trame degli oppressori, ecco quelle fatali parole, che torrenti di sangue fecer spargere in tutte le età! O'connor Binos, Gulgly, Allan, furen condotti alla torre, in carrozze separate sotto la guardia de' messaggeri di stato; furen parimenti collocati in appartamenti separati... Leary, domestico di O'connor, fu rimesso in altro carcere. In appresso toccò la stessa sorte al colonnello Despard, Ronham, et Evars... A Douvres, Priest, e Thirsk furen pure arrestati. Arthur O'connor è nipote di lord Longueville, e l'erede delle immense ricchezze di questo sig. in Irlanda. Spedironsi immanenti corrieri in Irlanda, in Iscozia, per così sorprendere tutti i fili della gran congiura scoperta, e tagliare il corso alle trame de' cospiratori. Tale è la tatica, di cui per la vergogna de' popoli, osan ancora impunemente servirsi tutti gli scellerati, gli ambiziosi tiranni delle nazioni.

Una nuova imposta è per sortire dalla fecunda mente del Sig. Pitt. Egli vuol stabilire una tassa di due e mezzo per cento su tutte le mercanzie d' esportazione e d' importazione. In compenso avranno i negozianti de' convogli per i loro bastimenti, onde essendo questi più efficacemente protetti, si farà luogo alla diminuzione delle assicurazioni che ora sono obbligati di pagare.

Si scrive da Amburgo essere colà arrivato un primo convoglio di venti navigli mercantili spediti d' Inghilterra. Da ciò si può attendere che la prossima fiera di Francfort sul Meno sarà sufficientemente provveduta di mercanzie inglesi poichè Amburgo ne possiede attualmente per quattro milioni di lire sterline. A questa violata neutralità sarà provveduto ben presto.

Il ministro della polizia generale ha fatto chiedere a Brussel, dipartimento della Dyle, una riunione che dal carattere de' suoi membri, e della loro opposizione alla rivoluzione francese, ed ai progressi della Rep. non lasciarono dubbio sullo scopo monarchico delle loro occupazioni. Il Ministro si è assicurato per mezzo delle carte sorprese che si trattava di regalizzare le elezioni dell' anno 6, e di pervenire ai risultati dell' ultimo germinale. Di duecento membri componenti questa assemblea, venti soli sono arrestati. All' istante dell' arresto mostrarono la più bassa viltà; ma poco dopo contando sul numero dei lor protettori, alcun d' essi disse, che il direttorio non tarderebbe ad essere illuminato sulla sopraffazione che si faceva a sì oneste, ed onorate persone.

Sapiamo da Rastadt, che sono insorte alcune serie difficoltà fra i plenipotenziarii Francesi, e quelli dell' Impero, intorno alle compensazioni, che devonsi stabilire nella Germania. Così pure le secolarizzazioni incontrano ostacoli sempre maggiori.

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

N.

I 2.

Bologna

21 Germinal

Martedì 10 Aprile

An. I. della REP. CISALP.



SEDUTE DEL CORPO LEGISLATIVO.

REPUBBLICA CISALPINA
GRAN CONSIGLIO
Presidente GIOVIO.
Seduta 7 Germinale.

Si legge il progetto redatto dalla commissione intorno la Guardia del C. L. App. Tadini propone l'opportuna divisione del dip. del Crostolo. App. — Fenaroli riferisce, che la legge del 17 Ventoso sul prestito forzato, non abbraccia in alcuna maniera le possidenze estere dei Cisalpini, ma che soltanto s'estende ai frutti dei capitali di commercio. Resteranno perciò soggetti al prestito quei capitali in paese estero, la di cui industria ascende a lire 2m. di Milano. App. e rimesso perchè si metta in forma di riss. — Aquila a nome della comm. di commercio avvisa, esservi un dazio nel dip. del Baso l'ò detto del *contratto*, che bisogna abolirlo in quella parte che riguarda l'estrazione dei Grani. Federici propone, che essendo questo dazio con altro nome in a tri dip.

per ragion d'eguaglianza conviene levarlo dovunque. Perseguiti fa vedere, che posta la libera estrazione, tutti questi dazj sono aboliti. Reina domanda, che perciò il rapp. passi all'ordine del giorno. App.

Seduta 8 Germinale.

Si legge la reddazione in forma di riss. comessa jeri sul prestito forzato. Il consiglio l'ha di nuovo rimessa perchè sia più chiaramente reddata. — Latuada legge il seguente Progetto. 1 La legge 3 Ventoso Anno 6 parla di tutti gl'impiegati, che hanno stipendio dalla Nazione. 2 La duplicità degli impieghi è proibita in tutti i casi nei quali le incombenze sono incompatibili per tempo, o luogo, o circostanze nella stessa persona, e quando il loro lucro insieme unito ecceda l'annuo stipendio di l. 1000 di Milano. Rim. ad una comm. S'apre la discuss. sul piano delle finanze nei 2 art. seguenti. Le lettere provenienti dall'interno pagheranno soldi 16 per ogni minima di peso, quelle vengenti dall'

estero il doppio. Ridotta dai soldi 16 ai 20 la tassa viene app. Nell'atto, che dagli uffici si ricevono lettere, si esigeranno otto soldi per minima, se saranno dirette per l'interno, se all'estero il doppio. Compagnoni non vuole impostatura delle lettere per l'interno, e con questa modificazione è appr.

Seduta 9 Germinale.

Segue la discussione sulle poste. — Le lettere di foglietto Mercantile, e di mezzo foglietto pagano soldi 4, quelle d'uno, e mezzo soldi 6, le lettere di mezz'oncia, a 3 quarti soldi 12. Dehò, e Glisenti vogliono, che quelle di mezz'oncia si paghino s. 8 app. Le altre di maggior peso si pagheranno nella stessa proporzione. App. Comitato segreto per sentire nuove denunce contro Oliva. — Riapertosi il Congresso, si legge un Messaggio del Direttorio, che propone di stabilire a Modena il poligono stabilito in Crema per gli artiglieri, come luogo più comodo, e più opportuno. Rimessa alla Commissione militare.

Sessione 10 Germinal.

Si legge una lettera del Citt. Carlo Rossi rappresentante del G. C. scritta da Fosniodovi colla quale descrive la confusione e l'anarchia in cui trovansi que paesi per opera degli aristocratici. Invoca in fine di prontamente riparare a questi disordini. È spedita con un Mess. al Dirett. — Sono state app. le organizz. de Dip. dell'alto Pò e dell'Adda. — S'apre la disc. sulle poste della Rep. Le Stampe pagano la metà della tassa sino alla concorrenza di 5 minime. Quando eccedono un tal peso pagano in regola di Mercanzia. Compagnoni ricorda che il prezzo delle stampe deve essere tenuissimo, perchè non s'impedisca lo spargimento de la-

mi, che per esse si difondono. — Dandolo vuole che i fogli di mezz'oncia paghino soldi 3. Se la stampa arriva al peso d'un'oncia s. 8. e così crescendo fino alle 6 oncie, eccedendo le quali saranno considerate come mercanzie. App. E' pure app. l'altro art. di Dandolo, che le lettere depositate dove in corriere non s'ferma si francheranno nell'atto della consegna. Vismara vuole che per francare le lettere si debba pagare la metà dell'importo delle lettere dell'interno di corrispondente grandezza. App. — I fagotti pagano soldi 20 per libbra, e Soldi 30 fuori di stato purchè non eccedano le libbre 10. Se oltrepassano, si accresce la tassa di Soldi 10 ogni 10 libbre app. — Le mostre pagano S. 8 dalle oncie 6 in giù, e S. 15 dalle oncie 6 alle 1 libbre all'insù. App.

I Pacchetti Nazionali, che non eccedono il valore di l. 30, pagheranno di consegna s. 5, e per ogni l. 100 d'eccedenza s'acresce un soldo. Per l'estero s'esige il doppio. App. Rapporto ai Pacchetti di cose preziose, la responsabilità sarà per la somma denunciata. App. Gli uffici di posta saranno aperti dalle 8 ant. sino alle 10 pom. e ne giorni di spedizione fino a mezza notte. App. — Niuno sarà esentato dal pagare le lettere. Fino li stessi ufficiali a ciò saranno tenuti. Approv. Chi imposta lettere raccomandate paga per esse come se le ricevesse. App. Si lascia al Direttorio il regolare l'arrivo, e la partenza dei Corrieri per il territorio della Repub. app. — Per le stafette particolari straordinarie, si esigono l. 5 10 per la posta nell'interno, e per l'estero l. 6 compresa però la mancia. Il piego, o dispaccio sarà tassato come se venisse per posta corrente. App. — Chiunque vorrà spedire un corriere straordi-

nario si rivolgerà all'ispettore del capo luogo del suo dipartimento, in questo ne farà seguire la pronta partenza, mediante il pagamento di L. 12 nell'interno, e 14 nell'estero. Tali corrieri viaggiano a cavallo. All'atto della spedizione si eseguisce il pagamento per tutte le poste, così di andata, che di ritorno. App. — In tempo di pace vi sarà in ogni capo luogo un solo ufficio di posta incaricato ancora del carteggio militare. App. E la sessione è sciolta.

CONSIGLIO DE SENIORI.

Presidente FONTANA.

Seduta dei 7 Germinale.

Si legge una petizione della Centrale del Reno che domanda la traslocazione del Trib. di Cassa a Reggio pass. all'ordine del Giorno — E app. la organizzazione del Dip. del Lario. — Si passa all'elezione dei Press. del Tribunale Criminale, Accusatori pubblici o Cancellieri e per il Dip. del Reno sono sortiti Press. Gaudenzi Acc. Pilla e Cancell. Argelati. — Si legge la riss. che dà diverse facoltà provvisoriamente al Trib. di Reggio agg. a 3 giorni dopo la distribuzione. — Si legge un Mess. del G. C. che porta una nota dupla di soggetti per rimpiazzare i posti di alcuni amministratori vacanti. Si decreta la stampa e l'agg. a 5 giorni dopo la distribuzione.

Seduta 8 Germinale.

Dopo un Comitato segreto si legge la riss. intorno la Guardia del C. L. — Si legge pure un altro Mess. che presenta una nota dupla in seguito della rinuncia del Citt. Alai della comm. militare di Modena. — Si passa all'elezione definitiva de Censori della Contabilità, e sono sortiti Tettamanzi Spreafico, e Pensa. — La riss. della Guardia

del C. L. è decretata d'urgenza. E' agg. a domani l'elezione del Membro della Commissione Militare.

Seduta 9 Germinale.

Dopo Comit. Secreto viene eletto il Citt. Panelli Membro della Comm. di Modena.

Seduta 10 Germinale.

Si rilegge la riss. intorno ai regolamenti della Guardia del C. L. ed è rigettata. — Si legge la riss. dell'organizzazione del Dip. del Crostolo che è rimessa ad una Commissione.

Il Desiderio della comune felicità maggiormente s'accresce ne Patrioti Bolognesi. Jeri diversi Cittadini ne dederò una prova col vendere il Sale nella gran piazza fra gli evviva più energici alla R. pubblica, ed alla libertà. Di questo Sale (comprato alla pubblica Salara) vendevano qualunque quantità. dove ancora un bajocco, o un mezzo bajocco, nè tanto a loro dispiacque la qualche perdita che fecero, nè la briga che si presero, quanto si sorprese la gioia di vedere in folla ansiosi accorrere i poveri colle piccole loro monete, e partecipare così d'un beneficio di cui mai hanno potuto godere, e forse non godranno per ora, senza l'opera di questi patrioti così benemeriti. Mille infatti furono le benedizioni, mille le acclamazioni e mille le fauste inaugurazioni all'opera cominciata, acciòchè proseguisca; tanta era degl'indigenti la sorpresa i quali tante volte restavano privi d'un genere così interessante o perchè tanto di moneta non avevano per comprarlo, o se l'avevano non potevano comprarlo in dì di festa. Il Disinteresse il patriotismo di questi cittadini meritano dunque la gratitudine, e la benevolenza comune. Ad-

torità costituite; anche voi dovete esserle grate, ed il loro esempio deve muovervi ad accordare a tutti quelli, che la volessero la facoltà di vendere il Sale, e deve nello stesso tempo convincervi della necessità che ad ogni peso si dispensi ciò richiedendo la massa de poveri parte più rispettabile della Repubblica il cui sollievo vuole la maggior parte delle vostre occupazioni.

NOTIZIE ESTERE.

La Morea intiera s' è unita a Pasman. Sotto i stendardi di quest' eroe s' unirono sul momento più di 500. persone, senza calcolare un immenso numero di volontarj di quella provincia, che s' arrolano continuamente. Questa è la cagione che la Porta, la quale ha spedite immense truppe da tutte le parti contro di lui, sia ancora in circostanza d' aprire un' trattato d' accomodamento con questo Pascià. Ma si crede che lo stato delle sue nuove forze farà sì che Pasman non rigetterà l' impresa di proseguire le sue spedizioni per liberar gl' Ottomani dall' oppressione della Porta, e dalla superstizione della religione di Maometto.

Le Nuove pervenuteci da Padova ci danno notizia, che alcune notti sono, furono sparsi mille e duecento circa biglietti colla intestatura di *libertà ed eguaglianza* eccitanti il popolo alla rivoluzione. Quasi erano tut-

ti di diferente carattere, per cui si crede che un unione d' amici della umanità, e dell' eguaglianza esista in Padova a dispetto de sforzi dell' Austriaca Tirannia. Il Gen Wallis ha subito fatte elevare le insegne del più spietato dispotismo quali sono le *fercb*, ha inondata di truppe la Città e più di 100 persone sono state arrestate. Si prendono le più forti misure contro gl' amici della Francia, non solo in Padova ma in tutto lo Stato Veneto Imperiale ancora.

Il calcolo dei paesi ceduti dall' Impero alla Francia nei preliminari del congresso di Rastadt, dà i seguenti profferti. L' estensione è di 500 miglia quadrate, la rendita a 4 mil. di fiorini. La popolaz. è poco più d' un milione, e mezzo d' abitanti. La fertilità per ciò dei terreni è grande, la ricchezza de paesi è considerevole.

Quantunque le lettere dei Toscani ai Repubblicani della Cisalpina non partano dagli officii senza essere aperte, pure a dispetto de' satelliti dell' Arciducato tiranno, una ci è pervenuta che ci avvisa in poche parole d' uno scoppio vicino d' una rivoluzione, la quale si va ogni giorno maggiormente avvicinando. Il paese è vicino alla Centrale dell' Arciducato, ed ha qualche appoggio in Pisa, ed in Livorno. Dio voglia che questa nuova si confermi col fatto.